



Città di Bellinzona

Bellinzona informa 1/2026



Indice

- 3 Lo sport, metafora della vita**
Editoriale

- 4 Buon compleanno, caro Comunale**
Costruito nel 1946, lo Stadio granata sente il peso dell'età ma per molti rimane lo scrigno di ricordi dolcissimi



- 6 Giocare come una squadra**
Con la strategia targata Belli+ si inaugura un nuovo modo di pensare lo sport

- 7 Bellinzona in maglia rosa**
Il Giro d'Italia per la prima volta nella nostra Città con la partenza della 16.esima tappa il 26 maggio: un avvenimento storico

- 8 Il quarto tour del Municipio nei quartieri**
Presto al via le serate pubbliche

Succede... incitta.ch

Inserito speciale con il programma degli eventi primaverili



- 9 Siamo una famiglia di quasi 47'000 abitanti**

La popolazione di Bellinzona è cresciuta anche nel 2025, per il settimo anno consecutivo. Intanto il singolo quartiere centrale ha superato quota 20'000

- 10 Due mosse importanti per i nostri anziani**

Il Municipio ha rifinito i progetti per l'acquisizione della Casa anziani Greina e per la costituzione del nuovo Ente autonomo

- 11 A passo spedito verso la riorganizzazione delle scuole**

Dalla prossima estate le zone dell'Istituto passeranno da 6 a 5 e assumeranno denominazioni maggiormente identitarie



- 12 Sul territorio**

L'azione della Città in centro e nei quartieri

- 14 L'aiuto di tutti a favore dell'ambiente**

Tra poche settimane si entra nella fase critica della Palma di Fortune, ed è attesa anche una probabile ondata del coleottero giapponese: ecco cosa possiamo fare come cittadini per contribuire alla lotta delle specie invasive

- 15 Domande & Risposte**

La nuova puntata è dedicata al progetto di valorizzazione della Fortezza

Bellinzona informa

Rivista ufficiale
della Città di Bellinzona
N. 1/2026
Stampa: 6.3.2026
Distribuzione 18 e 20.3.2026

Redazione

Servizio comunicazione
e relazioni istituzionali

I contenuti della rivista sono aggiornati al momento della stampa, che per ragioni tecniche e di distribuzione avviene circa due settimane prima della consegna

In copertina

Lo Stadio Comunale.
(© photolocatelli.ch)

Editoriale

Lo sport, metafora della vita

I recenti Giochi olimpici ci hanno offerto molti insegnamenti. Abbiamo avuto la fortuna di assistere a momenti di grande emozione, tra trionfi inaspettati e tonfi clamorosi. Ancora una volta lo sport si è presentato come potente metafora dell'esistenza, con i suoi alti e bassi. Quante volte sentiamo di non potercela fare, nelle grandi come nelle piccole cose, ma poi improvvisamente troviamo la soluzione e ci pare di sfiorare il cielo con un dito. E quante volte, invece, ci sentiamo al top, solo per scoprire che qualcosa irrompe e stravolge i nostri piani, facendoci sprofondare nello sconforto. Proprio come gli sportivi che abbiamo ammirato alle Olimpiadi, viviamo a cavallo di quel confine sottile che sta a noi tentare di governare.

Sappiamo quanto sia importante lo sport nelle nostre vite. Tutti, nel nostro percorso, ci siamo almeno una volta dilettrati in qualche disciplina, con più o meno successo. Tutti viviamo lo sport come "semplici" spettatori, spesso come tifosi, talvolta accaniti. A Bellinzona, in un'unica Città, abbiamo il privilegio di avere innumerevoli impianti e strutture per praticare decine di discipline, e poi ci sono chilometri di sentieri e ciclopiste immersi nella natura. Contiamo inoltre un centinaio di società sportive, con 10'000 utenti attivi. E siamo capaci di ospitare grandi manifestazioni: il prossimo 26 maggio per la prima volta avremo una tappa della seconda più famosa corsa ciclistica del mondo, il Giro d'Italia, e il 30 agosto sarà la volta del Galà Athletics. Grazie a tutto ciò, da atleti dilettanti o professionisti, così come da spettatori distratti o appassionati, nella nostra Città possiamo sempre essere protagonisti, vivendo le grandi parabole dello sport sulla nostra stessa pelle, a volte scrivendone delle pagine in prima persona.

I saliscendi della vita e dello sport sono ben rappresentati da una delle nostre società sportive principali, l'Associazione Calcio Bellinzona con la sua storia ultracentenaria. Oggi sta attraversando uno dei ciclici periodi di crisi a cui ha oramai abituato i suoi fedelissimi. Fedelissimi che, proprio come dicevamo, in fondo, dentro di loro, coltivano sempre la speranza dell'ennesima rinascita. Le vicende granaia, tra cadute fragorose e repentine risalite, sono anch'esse specchio delle nostre vite. A custodire queste vicende, come uno scrigno, è quello Stadio Comunale che oggi ritroviamo semideserto ma che forse un giorno tornerà a popolarsi. È l'augurio che gli facciamo in questo 2026 in cui compie ottant'anni.



12 ottobre 1986: 16'300 spettatori al Comunale per Bellinzona-Losanna (©Nicola Demaldi)

Buon compleanno, caro Comunale

Costruito nel 1946, lo Stadio granata sente il peso dell'età ma per molti rimane lo scrigno di ricordi dolcissimi, ed è tra i meglio attrezzati per l'atletica.

Quando tra appassionati di pallone si parla dei "granata", non manca mai una menzione dei 16'300 spettatori registrati il 12 ottobre 1986 allo Stadio Comunale. Erano i tempi dell'ACB che giocava a passo di samba, con tutta una città che ribolliva di passione. Quel giorno, una domenica alle 14.30, il record di presenze per battere il Losanna 4-2, con un poker del brasiliano Paulo César. La nostalgia prevale soprattutto in questi tempi in cui agli incontri dell'AC Bellinzona assistono solo

poche centinaia di fedelissimi. Ma lo Stadio Comunale è stato ed è molto altro. Nel 2026 compie ottant'anni. Era il 29 marzo 1946, su uno sfondo internazionale ancora segnato dai disastri della Seconda guerra mondiale, quando il Consiglio comunale approvò – con un solo voto contrario – il progetto dell'architetto bernese Hans Beyeler. Con un investimento di mezzo milione di franchi, l'obiettivo era quello di sostituire con una moderna struttura il campo di Viale Franscini, dove poi

sarebbe sorta la Scuola d'arti e mestieri. "A dire il vero il messaggio municipale non rileva compiutamente l'entità dei sacrifici finanziari imposti alla Città dall'esecuzione dell'opera", scriveva il Giornale del Popolo nel riferire criticamente della seduta ma invitando comunque a considerare il progetto anche per la sua valenza sociale. Già nel mese di aprile iniziarono i lavori che in pochi mesi diedero vita al nuovo impianto: il battesimo si tenne il 1. dicembre dello stesso anno, quando i granata capitani da Livio Bianchini sconfissero le "cavallette" di Zurigo per 3-0 davanti a 6'000 spettatori. "Il nuovo stadio comunale, tutto imbandierato, è stato inaugurato officiosamente ieri con il favore di una giornata ideale, ricca di sole, e con un avvenimento ben sentito dalla massa sportiva", riportava l'indomani "Il Dovere" aggiungendo che il nuovo gioiellino faceva "onore ai suoi ideatori e ai suoi costruttori", e il colpo d'occhio dalla nuova tribuna veniva definito "semplicemente meraviglioso". Avere a disposizione un nuovo impianto spronò il Bellinzona che appena due anni dopo, nel 1948, per la prima e unica volta nella sua storia si laureò campione svizzero. Come i tifosi granata sanno bene, la storia dell'ACB nel nuovo impianto sportivo proseguì poi tra brevi periodi di gloria, profonde crisi e nuove risalite. Fino ai nostri giorni, in cui la struttura ha assunto un ruolo importante anche per la pratica dell'atletica.

Un cantiere costante e un equilibrio da trovare

Lo "Stadio civico", come a volte veniva chiamato nelle cronache degli albori, continua a vivere: non solo per l'ACB, e non solo per il calcio. Sistemato a più riprese negli anni, ha subito l'intervento maggiore nel 2019, quando tra le varie cose è stata completamente rifatta la pista d'atletica. Considerata oggi una delle più performanti e attrezzate della Svizzera e oggetto di un recente ulteriore adeguamento, il prossimo 30 agosto ospiterà il ritorno del Galà internazionale dopo un anno di pausa. Per quanto possibile, in un quadro logistico per molti aspetti superato, si cerca anche di stare al passo delle esigenze calcistiche. L'anno scorso è stata realizzata la nuova torretta per i media lungo la gradinata sud secondo gli standard della Swiss Football League e sono stati sostituiti i seggiolini della tribuna principale. Sono intanto previste migliorie interne agli spogliatoi e alle zone comuni, ed entro ottobre 2026 si concluderà l'intervento per garantire la permeabilità del manto erboso. Come spiega Demis Soletto, Facility Manager di Bellinzona Sport, la chiave sta nel trovare un equilibrio tra esigenze differenti: quelle del calcio e quelle dell'atletica, oltre naturalmente a quelle degli sportivi e degli addetti ai lavori. Una missione non semplice ma in cui la Città sta iniziando a raccogliere i frutti, con interventi regolari, magari non eclatanti ma decisivi per il bene dei nostri sportivi.

L'unica volta della Nati

Lo Stadio Comunale ha ospitato un'unica volta la Nazionale di calcio maggiore. Il 25 marzo 1987 davanti a 5'300 spettatori i rossocrociati, guidati in panchina da Daniel Jeandupeux e sul campo da Heinz Hermann, affrontarono in amichevole l'allora Cecoslovacchia che si impose per 2-1.

Il ritorno del "Torneo pasquale"

Il 2026 segnerà anche il ritorno dopo due anni del Torneo internazionale Under 19 di calcio, in programma dal 2 al 6 aprile negli stadi di Bellinzona e Giubiasco oltre che a Lodrino e Biasca. Quello che viene spesso chiamato "Torneo pasquale", dal periodo in cui si tiene abitualmente, è un appuntamento che ha visto giocare a Bellinzona giovani promesse che sarebbero diventate leggende come Franz Beckenbauer, Sandro Mazzola, David Beckham, oltre ai nostri Sommer, Xhaka e Shaqiri in tempi più recenti. Informazioni e programma su www.torneobellinzona.ch.



Il capo squadra manutenzione dei centri calcistici comunali Ivan Zufferey (a sinistra) e il Facility Manager di Bellinzona Sport Demis Soletto durante un sopralluogo allo Stadio

Giocare come una squadra

Con la strategia targata Belli+ si inaugura un nuovo modo di pensare lo sport, favorendo l'attività e mettendo in rete strutture e società, con un occhio rivolto a economia e turismo.



Ventidue campi da calcio, piscine coperte e scoperte, piste di ghiaccio, uno stadio di atletica, palestre, campi da tennis, bocce, beach volley e pareti di arrampicata. Tutto concentrato in un'unica Città. E sullo sfondo di un territorio da vivere e da scoprire con la zona golenale, il fiume, i sentieri, i percorsi adatti alla corsa in pianura e in salita, alle bici e alle mountain bike. Bellinzona può contare su un patrimonio sportivo ricchissimo. Ma ancor prima delle strutture e dei servizi ci sono le persone, grazie alla presenza in Città di un centinaio di società sportive e 10'000 utenti attivi, una rete viva che genera annualmente oltre 25'000 ore di attività in più di 20 discipline.

Per sfruttare meglio questo grande potenziale, l'Ente autonomo Bellinzona Sport ha lanciato una nuova strategia di pianificazione e gestione denominata "Belli+". Si tratta di concretizzare un concetto di Campus che persegua un approccio orientato a sostenibilità e innovazione, capitalizzando quanto già esiste e ideando nuovi contenuti, con un occhio rivolto al turismo sportivo.

Un percorso coordinato

Attraverso Belli+, le Società sportive entrano in un percorso coordinato che ne rafforza il ruolo sul territorio, facilita il reclutamento di nuovi giovani, aumenta la partecipazione della comunità e crea un ambiente sportivo più forte e riconosciuto. Al contempo, si tratta di promuovere Bellinzona come luogo per praticare sport non solo da parte dei residenti ma pure da chi viene da fuori. "Tutto lo sport in una sola città" non è solo uno slogan, ma una promessa concreta che rende questo territorio ideale per eventi, tornei e campi di allenamento, strizzando l'occhio al turismo sportivo. "Siamo a una svolta", ha affermato a inizio febbraio durante la conferenza stampa Andrea Laffranchini, Direttore di Bellinzona Sport, l'Ente autonomo regista di questo progetto che mira a rilanciare la capitale a livello sportivo entro quattro anni. Ma che cosa significa rilanciare? "Si tratta di mettere in rete le società, anche con le attività economiche legate al commercio e al turismo". Naturalmente questo non potrà avvenire senza investimenti per realizzare nuove infrastrutture o rinnovare quelle esistenti, ha sottolineato da parte sua Fabio Käppeli, Vicesindaco e Presidente di Bellinzona Sport nella qualità di Capodicastero Finanze, economia e sport.

Tra le iniziative concrete anche una Member Card

Queste le iniziative concrete: la Belli+ Member Card, che offre vantaggi esclusivi e sconti; il Belli+ Magazine, pubblicazione semestrale dedicata allo sport cittadino che debutterà il prossimo autunno; il supporto a eventi tramite Belli+ Events & Consulting; attività di coaching, incontri e conferenze con Belli+ Coaching e investimenti mirati e sostenibili in nuove infrastrutture e nella riqualifica degli spazi sportivi e del territorio. Aggiornamenti su sport.bellinzona.ch.

Bellinzona per un giorno in maglia rosa

26 maggio 2026: il Giro d'Italia per la prima volta nella nostra Città con la partenza della 16.esima tappa che si concluderà a Carì.

Martedì 26 maggio 2026: una data da segnarsi in agenda. La 16.esima tappa dell'edizione numero 109 del Giro d'Italia partirà da Bellinzona: una bella vetrina per la Città grazie a una delle due gare ciclistiche a tappe più famose del mondo insieme al Tour de France. Già abituata a ospitare il Tour de Suisse, l'ultima volta nel 2018 con le due frazioni finali, la capitale ticinese farà così un salto di qualità in questo ambito, garantendosi visibilità internazionale. Per questo evento di portata storica, il comitato organizzatore della tappa proporrà anche eventi che faranno pulsare la città. La tappa scatterà da Piazza Collegiata ma già nei giorni precedenti in vari punti del centro ci saranno proposte speciali. Mancando ancora due mesi, il programma delle manifestazioni non è ancora noto nei dettagli, ma sarà possibile rimanere aggiornati visitando il sito www.bellinzona-cari26.ch.

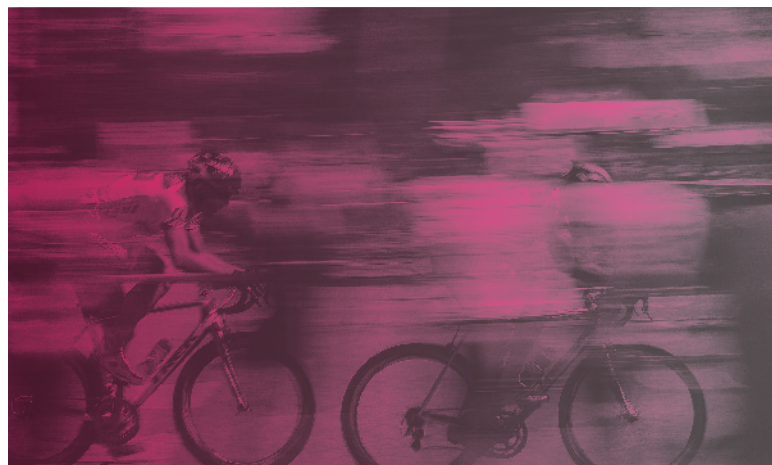
“Opportunità eccezionale”

Aggiudicarsi questa tappa estera della corsa non è stata una passeggiata, trattandosi di qualcosa di molto ambito. L'idea lanciata dall'imprenditore Rocco Cattaneo e dal Presidente della Direzione generale di BancaStato Fabrizio Cieslakiewicz è però riuscita grazie a un impegno corale. Anche la Città è in prima linea, ed è felice di poter ospitare la carovana: “Sarà un'opportunità eccezionale per promuovere il nostro territorio, l'economia e il turismo attraverso lo sport”, sottolinea Fabio Käppeli, Vicesindaco a capo del Dicastero Finanze, economia e sport.

Un saliscendi spettacolare

La tappa Bellinzona-Carì, con partenza da Piazza Collegiata, si terrà interamente sul suolo ticinese e sarà la prima frazione dell'ultima settimana della Corsa Rosa. Lunga 113 km, presenterà ben cinque Gran premi della montagna per 3'000 metri di dislivello complessivo. Una frazione quindi molto impegnativa e spettacolare. E chissà che il Ticino non possa essere decisivo per le sorti del Giro come nel 1998, quando la cronometro Mendrisio-Lugano decretò la vittoria finale del grande Marco Pantani...

Per tutti
gli aggiornamenti



©Unsplash

Parco urbano tra musica e pallone

Il grande sport a Bellinzona con l'arrivo dei mesi più caldi sarà protagonista non solo grazie alla tappa del Giro d'Italia prevista il 26 maggio ma anche con il maxischermo che al Parco urbano permetterà di guardare in compagnia i Mondiali di calcio tra l'11 giugno e il 19 luglio. Le proiezioni si terran-

no nell'ambito del Nevermind Music Fest, evento proposto da un gruppo privato da giovedì 4 giugno. Nel contesto della manifestazione sono previsti anche numerosi concerti con grandi artisti internazionali. Il programma sempre in aggiornamento su www.nevermindmusicfest.ch.

Il quarto tour del Municipio nei quartieri

Presto al via le serate pubbliche d'incontro tra l'Autorità comunale e la popolazione locale: un'occasione di reciproca conoscenza e confronto sui temi più sentiti.

Il Municipio ripropone il suo tour sul territorio, e dall'aggregazione è la quarta volta dopo le precedenti "edizioni" del 2018 e 2019 e quella tenuta tra 2022 e 2023. Ad aprile inizieranno le serate pubbliche d'incontro nei tredici quartieri, un momento privilegiato per uno scambio di informazioni e sensazioni. Il primo appuntamento sarà giovedì 16 aprile a Gudo, a cui faranno seguito altre cinque serate come da calendario che trovate qui a fianco. Da notare che le Associazioni di quartiere (AQ) di Gudo, Claro, Preonzo e Sant'Antonio hanno accolto la proposta della Città di unire la serata pubblica alle rispettive assemblee ordinarie che si tengono normalmente nei primi mesi dell'anno. La nuova formula è stata pensata per razionalizzare tempo e risorse e offrire al contempo una vetrina particolare all'attività delle AQ. Dopo la pausa estiva, le serate riprenderanno in autunno negli altri sette quartieri: Bellinzona, Camorino, Gnosca, Gorduno, Monte Carasso, Pianezzo e Sementina. Come le assemblee, le serate pubbliche nei quartieri costituiscono un'occasione in cui gli abitanti hanno la possibilità – oltre ai tradizionali canali di comunicazione della Città e con la Città sempre attivi – di porre domande, presentare richieste e formulare idee. Ricordiamo che a essere dotati di una AQ sono Camorino, Claro, Giubiasco,

sco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Pianezzo, Preonzo e Sant'Antonio: per altre informazioni, www.bellinzona.ch/associazioni-di-quartiere.

Serate pubbliche primavera 2026*

Gudo → 16 aprile**

Claro → 21 aprile**

Moleno → 28 aprile

Preonzo → 7 maggio**

Sant'Antonio → 19 maggio**

Giubiasco → 28 maggio

Serate pubbliche autunno 2026

In date da stabilire a Bellinzona, Camorino, Gnosca, Gorduno, Monte Carasso, Pianezzo e Sementina.

* gli orari saranno indicati nei rispettivi volantini inviati agli abitanti

** durante l'assemblea di quartiere

Succede

incitta.ch



Città di Bellinzona



Succede

incitta.ch

MARZO - GIUGNO 2026

QUANDO FIORISCE LA CULTURA: LA PRIMAVERA DEGLI EVENTI È ARRIVATA!

Duane Michals – Il fotografo dell'invisibile

SpazioReale inaugura la sua stagione espositiva

Sperimentale, poetico, introspettivo: **Duane Michals** (McKeesport, 1932) si è affermato come uno degli artisti più innovativi e influenti della fotografia contemporanea, grazie a un approccio peculiare che va ben oltre l'atto di immortalare la realtà. Il suo lavoro si concentra sul tentativo di catturare ciò che non è visibile: l'essenza emotiva e filosofica di ciò che siamo. Per farlo, Michals esplora aspetti fondamentali dell'esperienza umana, come l'identità, il tempo e l'intangibile. Attraverso circa 150 opere, il percorso espositivo permette di ripercorrere l'intera traiettoria artistica di Michals: dalle prime sperimentazioni fino ai lavori più recenti, realizzati nel 2025. Il visitatore potrà così seguire l'evoluzione del suo linguaggio e cogliere l'impatto profondo del suo approccio narrativo alla fotografia contemporanea. La mostra, aperta **dal 30 aprile al 21 giugno 2026**, segna inoltre la riapertura dello spazio espositivo nei sotterranei dell'Antico Convento di Monte Carrasso, recentemente ristrutturato.

Maggiori informazioni su www.spazioreale.ch



The Illuminated Man, 1968.

© Duane Michals Inc. / courtesy Admira, Milano



© Fra Roberto

Alla Fortezza tra attualità e contemplazione

Castel Grande e Sasso Corbaro pronti
ad accogliere i visitatori

La Fortezza di Bellinzona invita il pubblico a esplorare i suoi spazi attraverso linguaggi e sensibilità differenti, tra fotografia contemporanea e arte sacra, tra attualità e contemplazione. **Fino al 19 aprile 2026**, la Sala Arsenale di **Castel Grande** ospita la «**Swiss Press Photo 25**», un'ampia rassegna dedicata alle migliori fotografie giornalistiche svizzere del 2024. Con circa 130 immagini suddivise in sei sezioni – attualità, vita quotidiana, storie svizzere, ritratti, sport ed estero –, la mostra offre uno sguardo che va oltre il clamore dell'immediatezza, restituendo profondità e memoria al recente passato. Un percorso visivo capace di far riflettere, emozionare e talvolta sorridere, accompagnando il visitatore in un viaggio intenso dentro i fatti, i volti e le storie del nostro tempo. Dal **28 marzo all'8 novembre 2026**, il **Castello di Sasso Corbaro** accoglie invece «**Fra Roberto tra le mura**», una mostra dedicata a Fra Roberto Pasotti. L'esposizione mette in luce il suo instancabile impegno nella pittura di soggetto sacro e il suo profondo e vibrante senso del paesaggio, creando un dialogo suggestivo con l'atmosfera raccolta e potente del maniero. Le opere si intrecciano con la storia e l'architettura del castello, offrendo al visitatore un'esperienza che unisce spiritualità, arte e natura. Due proposte diverse ma complementari che confermano la Fortezza di Bellinzona non solo come monumento UNESCO di straordinario valore storico, ma anche come luogo vivo e dinamico.

Maggiori informazioni su
www.fortezzabellinzona.ch/mostre-e-attivita



Zilla Leutenegger. Casa mia Alex Hanimann. Human Nature

Due mostre in contemporanea al Museo Villa dei Cedri

Fino al 2 agosto 2026 la dimensione intima e domestica di Villa dei Cedri viene reinterpretata da Zilla Leutenegger con un tocco di umorismo e poesia, trasformando le sue sale storiche in spazi vissuti e abitati. Con la mostra «Zilla Leutenegger. Casa mia», il Museo si dedica nuovamente al disegno nelle sue varie sfaccettature contemporanee. Parallelamente, al primo piano, Alex Hanimann invita a esplorare lo spazio urbano e naturale che ci circonda, riflettendo sulla sua mutevolezza e sul suo continuo fluire, in costante interazione con l'essere umano. In bilico tra realtà oggettiva e finzione, l'immagine si rivela parte integrante della nostra cultura, capace di influenzare e modellare la nostra percezione del mondo. La mostra «Alex Hanimann. Human Nature» è realizzata in collaborazione con il MACT/CACT Museo e Centro d'Arte Contemporanea Ticino.

Maggiori informazioni su www.museovilladeicedri.ch



Zilla Leutenegger, *Vanity*, 2018, installazione con olio su acciaio cromato (monotipo), 176 × 78.5 × 42 cm, pezzo unico. Courtesy of the artist and Galerie Peter Kilchmann, Zurich / Paris



Bellinzona, luoghi d'arte

Una costellazione di spazi espositivi
anima il territorio

A Bellinzona la proposta espositiva si distingue per varietà e qualità, testimoniando una scena culturale attiva e in continua evoluzione. Accanto ai poli più noti, come il **Museo Villa dei Cedri**, il **MACT/CACT Museo e Centro d'Arte Contemporanea Ticino**, gli spazi espositivi alla **Fortezza** e a **Spazio-Reale**, si sviluppa una costellazione di realtà dinamiche e complementari. A Camorino, **areapange-art** pone al centro della propria attività esposizioni di pittura, scultura e incisione, affiancate da serate dedicate a poesia, musica e cinema. A Giubiasco, la **Galleria Job** – che nel 2025 ha festeggiato vent'anni di attività – si propone di promuovere artisti professionisti ticinesi e ha ospitato, nel corso degli anni, mostre personali e collettive di un centinaio di autori. Sempre a Giubiasco, lo **Spazio polivalente Arte e Valori** – nato nel 2016 – espone opere di artisti della regione, offrendo visibilità sia a nomi affermati sia a talenti emergenti. Lo spazio promuove anche momenti di condivisione, come laboratori per bambini e incontri pubblici. Nel cuore di Bellinzona, **spazio inarte** – nato nel 2024 – propone una selezione di opere contemporanee di artisti locali. Completa l'offerta il **Monumento San Giovanni Battista** a Gnosca, che ogni anno ospita mostre di scultura di artisti ticinesi, svizzeri e internazionali.

Maggiori informazioni su
museovilladeicedri.ch · cacticino.net
fortezzabellinzona.ch · spazioreale.ch
areapangeart.ch · fotolabojob.ch · artevalori.ch
spazioinarte.ch · monumentosingiovanni.ch

Primavera in scena al Sociale

Un viaggio tra danza, teatro e grandi
interpreti fino al Territori Festival 2026

Il **Teatro Sociale Bellinzona** continua la sua stagione e propone una ricca serie di appuntamenti: il 21 marzo "Steps: Dances Like a Bomb", il 28 marzo "I dialoghi della vagina", il 1. aprile "L'analfabeta" e il 2 aprile "La rivalutazione della tristezza" con Elio. Il 19 aprile alle 16.00 andrà in scena "Pippi Calzelunghe". Seguiranno "Frankenstein, autoritratto d'autrice" (22 aprile), "November" (23 e 24 aprile), "Le nostre donne" (25 aprile), "L'autre jour..." (26 aprile), "Lettere a Bernini" (28 aprile) e "Massimo Rocchi: 50 anni di palcoscenico" (1 e 2 maggio). Dal 3 al 7 giugno 2026 tornerà anche **Territori Festival**, in collaborazione con ZONA'B, che avrà di nuovo un focus rivolto alla giovane scena della Svizzera italiana, con qualche incursione in altri territori.

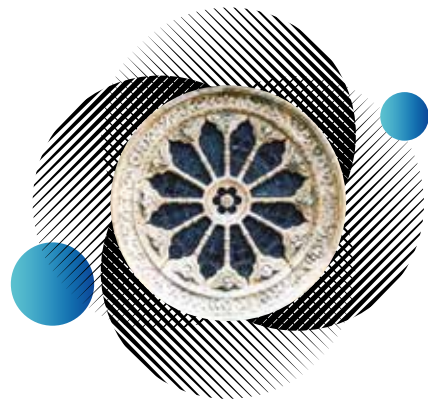
Maggiori informazioni su
www.teatrosociale.ch

Cinquant'anni di sguardi sul mondo

Il Circolo del Cinema di Bellinzona festeggia mezzo secolo

Quest'anno, il **Circolo del Cinema di Bellinzona** celebra un traguardo significativo: 50 anni di attività. Un anniversario che conferma il ruolo centrale che questa realtà ha avuto – e continua ad avere – nel tessuto sociale e culturale del Bellinzonese e oltre. In mezzo secolo di storia, le sue rassegne hanno saputo emozionare, stimolare la riflessione e aprire nuovi orizzonti, creando preziose occasioni di incontro e dialogo. Grazie al costante impegno nella promozione del cinema di qualità, il Circolo è diventato un punto di riferimento imprescindibile per gli appassionati di questa arte. I festeggiamenti si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno e comprenderanno, oltre a un'esposizione, una rassegna al Cinema Forum dedicata ai film più significativi proposti nel corso di questi cinquant'anni.

Il programma completo degli eventi sarà consultabile sul sito **www.cicibi.ch**



Concerto del Venerdì Santo

Ritorna l'appuntamento con l'OSI in Chiesa Collegiata

Bellinzona si appresta a vivere uno dei momenti musicali più attesi del proprio calendario culturale. Il tradizionale **Concerto del Venerdì Santo** con l'Orchestra della Svizzera italiana si terrà **venerdì 3 aprile 2026 alle ore 20.00**, nella suggestiva cornice della Chiesa Collegiata. In questa edizione, l'OSI sarà affiancata dal Coro della Radiotelevisione svizzera, sotto la direzione del Maestro Diego Fasolis, per una serata interamente dedicata alla grande musica sacra. Il programma proporrà musiche di Hoch, Rutter e Verdi e vedrà la partecipazione del soprano inglese Betty Makharynsky, chiamata a impreziosire la serata con la sua intensa sensibilità interpretativa.

Prova generale giovedì 2 aprile 2026 · ore 20.00

Prevendita **www.osi.swiss** e all'InfoPoint in Piazza Collegiata

SEGNALIAMO INOLTRE

Mercoledì 25 marzo

→ Mini Teatro

«What girls are good for»
ore 14.00 · replica ore 16.00
Bellinzona · Teatro dell'Oratorio

Aprile-dicembre

→ Spazio Curae

Un tempo e un luogo per prendersi cura di chi cura. Serie di eventi dedicati ai famigliari curanti e ai professionisti della cura
Bellinzona · Fondazione Sasso Corbaro

Dal 2 al 6 aprile

→ Torneo internazionale giovanile di calcio U19 di Bellinzona

Bellinzona · Stadio Comunale

Domenica 19 aprile

→ SlowUp Ticino 2026

Bellinzona-Locarno

Sabato 25 e domenica 26 aprile

→ TiNERD

Fiera ticinese del gaming, fumetto e cultura pop
Bellinzona · Espocentro

1-2, 8-9 e 17 maggio

→ Festa delle fragole

Camorino · Campo sportivo

3, 10, 17, 24 e 31 maggio

→ Festival organistico Antegnati

Chiesa Collegiata · Chiesa San Biagio
Chiesa Parrocchiale di Monte Carasso · Chiesa Santa Maria Assunta
Giubiasco · Chiesa Collegiata

Dall'8 al 10 maggio

→ PerBacco! che bianchi

Presentazione dei vini bianchi appena imbottigliati
Bellinzona · Piazza Nasetto

Domenica 10 maggio

→ Festa di Primavera

Concerto Civica Filarmonica Giubiasco
ore 17.00
Giubiasco · Mercato Coperto

Mercoledì 13 maggio

→ Notte Bianca

Concerti, installazioni artistiche, negozi ed esercizi pubblici aperti fino a tarda notte
Bellinzona · Centro Storico

Dal 13 al 17 maggio

→ SPRING Giubiasco

Corrida adulti e bambini, Giubiasco-Carena Run e Bike
Villaggio con musica e gastronomia
Giubiasco · Piazza Grande

Sabato 30 e domenica 31 maggio

→ Bellinzona Castles & GO

La Corsa/Camminata più Medievale della Terra
Gara podistica, gara walking, musica, rievocazione medievale, pranzi offerti alla popolazione
Bellinzona · Centro Storico e Fortezza

Calendario completo e maggiori informazioni sul sito **www.incitta.ch**.

Vuoi rimanere sempre aggiornato? Iscriviti alla newsletter!



Siamo una famiglia di oltre 47'000 persone

La popolazione di Bellinzona è cresciuta anche nel 2025, per il settimo anno consecutivo. Intanto il singolo quartiere centrale ha superato quota 20'000.

Con un incremento di 591 persone, equivalente all'1,3%, è continuata anche nel 2025 la crescita demografica di Bellinzona. Al 31 dicembre, i residenti nel Comune erano 47'135. Si tratta del settimo aumento consecutivo. Risalendo fino all'aggregazione (2017) l'incremento è di 3'707 residenti. "A influire positivamente sono il buon rapporto qualità-prezzo delle abitazioni, i servizi capillari sul territorio, la tranquillità della zona e gli ottimi collegamenti in ambito di trasporti", spiega il Sindaco Mario Branda premettendo però che è sempre possibile migliorare.

L'aumento della popolazione, come avviene ormai da anni, non dipende dalle nascite (359, contro 400 decessi) bensì dagli arrivi: nel 2025 sono stati 2'996, contro 2'348 partenze. In termini di provenienza dalle altre regioni ticinesi, si noti che la metà degli arrivi è da Locarnese e Luganese. Si noti anche che, negli anni che hanno fatto seguito all'aggregazione, tutti i quartieri sono tendenzialmente cresciuti. Risulta altresì evidente che ad aumentare maggiormente sono in particolare Bellinzona (che lo scorso anno ha superato i 20'000 residenti, raggiungendo quota 20'231), Giubiasco, Claro, Monte Carasso, Preonzo e Gorduno.

Nel corso del 2025, inoltre, è stato registrato un aumento delle nazionalità presenti sul territorio cittadino, passate da 116 a 120 con l'arrivo di persone (in vero pochissime, una per ciascun Paese) da Yemen, Sierra Leone, Armenia e Madagascar. Gli svizzeri, naturalmente i più rappresentati nella Città con 33'684 residenti, sono sempre seguiti da italiani (8'056) e portoghesi (834).

303

matrimoni

187

divorzi

107

naturalizzazioni

24

ultracentenari



Nel 2025 le nascite sono state 359, in linea con gli ultimi anni

Due mosse importanti per i nostri anziani

Il Municipio ha rifinito i progetti per l'acquisizione della Casa anziani Greina e per la costituzione del nuovo Ente autonomo.



La Casa anziani Greina

Acquisire la Casa anziani Greina integrandola nella Rete Anziani cittadina, e costituire il nuovo Ente autonomo BellinzonaAnziani. Sono gli obiettivi del Municipio, che a questo scopo ha sottoposto i due progetti al Consiglio comunale per il suo esame. I due dossier sono evidentemente correlati, e delineano la strategia della Città in questi temi di grande rilevanza, sulla base delle direttive cantonali.

Una storia quasi sessantennale

La Casa anziani Greina, in via Pizzo di Claro, è stata costruita nel 1966, ristrutturata in maniera importante nel 1994-95 e poi ampliata e riattata nel 2013. Dispone di 59 posti letto, conta una cinquantina di unità lavorative a tempo pieno ed è di proprietà della Società cooperativa costruzioni Bellinzona.

Nell'estate del 2022 la stessa Cooperativa e l'Ufficio anziani e cure a domicilio del Cantone avevano contattato la Città per sondare l'interesse comunale a prendersi carico della struttura, confrontata con la ricerca di un nuovo Direttore e con le difficoltà incontrate nel garantire la continuità gestionale a medio-lungo termine. Il Municipio – nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e della razionalizzazione dell'offerta e in linea con la strategia cantonale nel settore degli anziani – si è mostrato interessato all'operazione che consentirebbe l'ampliamento della propria Rete. Dopo le prime trattative, in accordo col Cantone, dal 2023 il Settore Anziani della Città ha garantito la supervisione gestionale della fase transitoria. Ora l'ultimo passo, consistente appunto nel rilevamento della struttura e nell'integrazione della Rete Anziani della Città e – dal 2027 – nel nuovo Ente autonomo BellinzonaAnziani.

Oltre 300 posti letto

Con un secondo messaggio il Municipio ha proposto al Legislativo, che si pronuncerà prossimamente, la costituzione dell'Ente autonomo di diritto comunale BellinzonaAnziani, a cui verrà delegata la gestione delle strutture per anziani della Città di Bellinzona e il Centro Somen, per un totale di 337 posti letto. La creazione di un Ente autonomo come primo fulcro di un'offerta integrata delle prestazioni in ambito di anziani dovrebbe da un lato contribuire alla sostenibilità del sistema e dall'altro alla semplificazione dei flussi finanziari tra i vari attori, garantendo alla Rete il controllo pubblico ma fornendole la necessaria flessibilità operativa.

A passo spedito verso la riorganizzazione delle scuole

Dalla prossima estate le zone dell'Istituto comunale passeranno da 6 a 5 e assumeranno denominazioni maggiormente identitarie.

Mentre l'anno scolastico procede già verso la conclusione, l'Istituto comunale sta mettendo a punto la propria riorganizzazione, che sarà realtà dal 1. luglio prossimo. La stessa, come noto, porterà le zone scolastiche da 6 a 5, che cambieranno anche nome, abbandonando i colori che ne hanno contraddistinto la suddivisione nata da precedenti logiche aggregative per assumere denominazioni più legate al territorio in cui operano. "I lavori proseguono e nel corso della primavera saremo in grado di presentare anche un nuovo concetto grafico", spiega il Municipale Renato Bison, capo del Dicastero Educazione, cultura, giovani e socialità. I nuovi nomi richiameranno l'area geografica in cui le sedi scolastiche sono attive, assumendo quindi una connotazione identitaria. Saranno riconoscibili anche

da simboli, attualmente in elaborazione. Le cinque zone si chiameranno così: Zona Cedri, Zona Fortezza, Zona Fiume, Zona Piazza Grande e Zona Piano. La procedura informativa, ricordiamo, è iniziata lo scorso autunno coinvolgendo il Plenum dei docenti, i Gruppi genitori e gli altri portatori d'interesse. In generale, la riorganizzazione non avrà comunque conseguenze particolari per allievi e famiglie. La volontà del Municipio di rivedere l'attuale assetto organizzativo dell'Istituto scolastico della Città di Bellinzona, diretto da Luca Mosca, farà tesoro delle esperienze seguite all'unione dei tredici ex Comuni, consentendo una parziale ottimizzazione dell'apparato dirigenziale e una maggiore omogeneità nella gestione territoriale delle sedi, distribuendo le risorse in maniera ponderata.

La nuova suddivisione

La Zona Cedri ingloberà le sedi scolastiche di Bellinzona Sud, Semine e Nocca oltre alle Unità scolastiche differenziate (per un totale, oggi, di 478 allievi); la Zona Fortezza sarà composta da Bellinzona Nord, Daro e Gerretta (704); la Zona Fiume vedrà confluire le sedi di Claro, Preonzo, Gnosca, Gorduno, Carasso e Monte Carasso (733); la Zona Piazza Grande riunirà le sedi giubiaschesi Palasio, Stazione, Tiglio e la sede di Pianezzo (774); la Zona Piano sarà composta da Camorino, Sementina e Gudo (539 allievi a tutt'oggi).



Sul territorio



Confermato il Servizio medico di montagna

Il quartiere di Sant'Antonio e le frazioni di Paudò e Monti di Ravecchia continueranno ad avere il loro Servizio medico di montagna. Su richiesta del Municipio, che ha ritenuto importante confermare questa offerta a favore di una zona discosta, il Consiglio di Stato ha infatti confermato anche per gli anni 2026 e 2027 il servizio destinato a cittadini residenti stabilmente in valle così come alle persone di passaggio, e che necessitano di una consulenza medica ma si trovano impossibilitate a spostarsi o hanno altre difficoltà. Il mandato precedente è scaduto lo scorso 31 dicembre, data a partire dalla quale il dottor Werner Schmid di Giubiasco, per raggiunti limiti d'età, ha lasciato la funzione dopo averla ricoperta per oltre un ventennio. Come proposto dal Municipio, il Governo cantonale ha ratificato come successore, per il biennio 2026-2027, il dottor Valentino Lepori, che sarà a disposizione per eventuali visite a domicilio, su appuntamento da richiedere chiamando il suo studio al numero 091 826 39 09.

Prosegue il grande cantiere dei parchi giochi

Non si arresta il grande cantiere per la ristrutturazione e messa a norma dei parchi giochi della Città. I nuovi interventi sono previsti nell'ambito del credito quadro concesso dal Consiglio comunale alla fine del 2024, dopo che dal 2020 sono già state riqualificate 16 strutture. A inizio marzo è stato riaperto il parco della Gerretta (nella foto), con il mantenimento degli elementi ancora efficienti e il potenziamento dell'offerta tramite numerose nuove strutture ludiche in sostituzione di quelle vetuste. Sempre a marzo sarà poi la volta del parco giochi pubblico di Gnosca, dopodiché toccherà a quello di via Bolla nel quartiere di Bellinzona (indicativamente a inizio maggio). Sono inoltre in progettazione ulteriori lavori nei seguenti parchi: San Rocco a Giubiasco, Antognini a Bellinzona e Scubiago a Claro. Per quanto riguarda il Motto Grande a Camorino, è stata inoltrata la domanda di costruzione. Le tempistiche esatte dei vari cantieri non sono ancora note: le realizzazioni sono previste tra fine 2026 e inizio 2027. I bambini della Città di Bellinzona possono divertirsi in ben 61 parchi giochi dislocati sull'insieme del territorio comunale, 43 pubblici e 18 nelle scuole. Si tratta di aree di svago che stanno a cuore alla Città di Bellinzona in quanto favoriscono l'inclusione sociale, rinvigoriscono la salute della popolazione e "coccolano" l'ambiente riempiendolo di più verde. Tutti i parchi possono essere scoperti sulla mappa a questo indirizzo: www.bellinzona.ch/parchigiochi.

Riecco “SoStare al Sole”

Dopo aver contribuito ad animare la Piazza del Sole nella seconda metà del 2025, il progetto “SoStare al Sole” torna nella stessa sede con alcune modifiche. L’iniziativa si protrarrà sino all’autunno con alcune pause per consentire lo svolgimento di quegli eventi che richiedono maggiore spazio.



Angelo Schillizzi alla testa della Pianificazione

Attivo per la Città dal 2002, Angelo Schillizzi è stato nominato Direttore del Settore Pianificazione, catasto e mobilità. Il 50enne, di formazione ingegnere STS e SUP, dal 2017 è già responsabile del Servizio pianificazione e sostituto dell’attuale Direttrice Fabiola Nonella Donadini, che andrà in pre-pensionamento dal 1. luglio 2026. Schillizzi si occuperà di condurre il Settore che ha sede a Sementina con undici collaboratrici e collaboratori. Sarà pure chiamato a collaborare in vari progetti trasversali, sia interni all’Amministrazione comunale, sia in collaborazione con enti esterni, altri Comuni e Cantone.

Condividere l’auto? A Bellinzona si può

La cooperativa Mobility gestisce oggi oltre 3’000 veicoli in condivisione (carsharing) in tutta la Svizzera ed è utilizzata da più di 280’000 utenti. Il principio è semplice: invece di possedere un’auto privata che rimane spesso inutilizzata, i veicoli vengono condivisi tra più persone. Mobility è ideale per chi non ha bisogno dell’auto ogni giorno, ma solo occasionalmente: per acquisti ingombranti, gite, riunioni di lavoro o visite a parenti e amici. Le auto Mobility possono circolare senza problemi anche all’estero. A Bellinzona sono disponibili 16 veicoli, sia elettrici che a benzina. Dove? Al Park&Rail della Stazione FFS (11 veicoli, incluso un furgone), nel piazzale antistante Palazzo Civico (1), al parcheggio in zona ex Stallone (2) e al Park&Rail della Stazione FFS di Giubiasco (2). Per ulteriori informazioni visitare il sito www.mobility.ch o scrivere a office@mobility.ch.

Scansiona il codice
per calcolare il costo
degli spostamenti



L'aiuto di tutti a favore dell'ambiente



Tra poche settimane si entra nella fase critica della Palma di Fortune, ed è attesa anche una probabile ondata del coleottero giapponese: ecco cosa possiamo fare come cittadini per contribuire alla lotta delle specie invasive.

Partiamo dalle neofite invasive, con una breve spiegazione. Con questo termine si intendono tutte quelle specie introdotte in Europa accidentalmente o intenzionalmente dopo l'anno 1492, quando venne scoperta l'America. Si diffondono e riproducono in maniera incontrollata compromettendo gravemente la biodiversità, possono avere conseguenze sulla salute di persone e animali, e causare danni a manufatti. Tra le neofite più conosciute spicca la Palma di Fortune, nociva in quanto può danneggiare gli ecosistemi locali. In parole povere, una sua diffusione non controllata facilita l'erosione dei suoli causando problemi alla funzione protettiva dei boschi, con conseguenze che conosciamo bene: franamenti e inondazioni. Per contenere gli effetti della **Palma di Fortune** esistono precise misure a cui è invitato ogni detentore: recidere le infiorescenze prima della produzione dei frutti (dalla metà del mese di maggio e fino a giugno); estirpare per tempo le giovani piantine dai luoghi indesiderati; compostare il materiale vegetale senza i frutti; gettare i frutti nei sacchi verdi ufficiali per i rifiuti solidi urbani.

Il **coleottero giapponese**, nell'immagine, è un organismo lungo 8-12 mm (con 5 ciuffi di peli bianchi ai lati e con un elitre color rame) e conta più di 400 piante ospiti tra cui vite, frutta a nocciolo, piccoli frutti e rose. Gli esemplari adulti sono molto voraci e si nutrono della chioma di molte essenze che vengono sistematicamente defogliate, dei pistilli di alcuni fiori e, nel caso di grandi infestazioni, anche di frutti ancora acerbi (ad esempio le mele). Le larve si sviluppano nel terreno – suo habitat

ideale è il suolo umido – e si nutrono di radici in particolare quelle delle graminacee, che vengono attaccate e indebolite. Da qui l'importanza del monitoraggio e della notifica tempestiva di eventuali ritrovamenti di sospetti esemplari (larve o adulti) al Servizio fitosanitario cantonale tramite il modulo di segnalazione (www.ti.ch/coleottero-giapponese). Gli insetti catturati vanno congelati per almeno due ore (per evitare una diffusione ulteriore sul territorio), dopodiché è possibile smaltirli nel normale sacco verde per i rifiuti solidi urbani. Secondo il ciclo biologico l'adulto sfarfalla da giugno a settembre: è quindi questo il periodo in cui prestare particolarmente attenzione.

Palma di Fortune

misura prioritaria

→ Tagliare le infiorescenze da metà maggio

Coleottero giapponese

misura prioritaria

→ Segnalare la presenza al Cantone

D&R

Progetto di valorizzazione della Fortezza*: Domande & Risposte

1 Cosa si intende per Fortezza di Bellinzona?

La Fortezza di Bellinzona è il complesso di fortificazioni composto da Castel Grande, Montebello e Sasso Corbaro, dalla Murata e dalla Cinta muraria, che dal 2000 è iscritto nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO. Il criterio adottato per la dichiarazione di valore universale eccezionale secondo l'UNESCO indica che "le fortificazioni di Bellinzona sono un notevole esempio di struttura difensiva bassomedievale posta a controllo di un valico alpino strategico".

2 Cosa rende la Fortezza di Bellinzona così speciale da investirvi (solo nella prima fase) 18,6 milioni di franchi?

Il complesso costituisce l'unico esempio ancora esistente, visibile e visitabile in tutto l'arco alpino di architettura militare medievale di questo genere, ossia un'architettura che sfrutta la morfologia del territorio, con lo scopo di assumerne il controllo (e poter così incassare importanti dazi). In base a ciò, questo patrimonio presenta tutti i presupposti affinché possa trasformarsi in un attrattore turistico strategico di primo piano a livello nazionale e internazionale, aumentando considerevolmente i visitatori e quindi l'indotto economico per la Città e la regione.

3 Quanti sono i visitatori attuali e quelli auspicati?

Negli ultimi anni il numero di visitatori paganti della Fortezza si è attestato mediamente poco oltre le 45'000 unità (cifra cui si aggiungono, secondo le stime, oltre 100'000 visitatori non paganti). L'obiettivo del progetto è giungere in pochi anni a 100'000 visitatori paganti, ciò che rappresenta un numero significativo ma comunque assai lontano, ad esempio, dai 400'000 del castello vodese di Chillon e di altre analoghe strutture del patrimonio storico in Svizzera e all'estero. Si tratta, come detto, di raggiungere dapprima la soglia dei 100'000 visitatori paganti, per puntare in seguito ad arrivare a un numero compreso tra i 130'000 e i 200'000.

4 È vero che la Fortezza diventerà a pagamento?

Gli spazi espositivi della Fortezza (a Castel Grande e a Sasso Corbaro), così come una parte delle aree del bene (l'intero perimetro di Montebello a partire dal secondo ponte levatoio e la Torre Bianca a Castel

Grande) sono già oggi soggetti a tassa. Con l'avvento del progetto si apriranno luoghi da sempre chiusi al pubblico, come la Ca' Bianca a Castel Grande con una nuova mostra permanente, facendoli rientrare nel percorso espositivo e di visita.

5 Quindi cosa cambierà?

In nessuna delle zone citate già oggi a pagamento esistono moderni sistemi di controllo degli accessi o di gestione dei flussi di visitatori, causando mancati introiti per centinaia di migliaia di franchi. Con il progetto, a differenza della situazione attuale, saranno due i luoghi che diventeranno a pagamento: la Corte del Castagno a Castel Grande e la galleria sotterranea della Murata, che saranno così parte dell'esperienza espositiva e dunque compresi nella tassa d'entrata.

6 Infine, allora, cosa sarà a pagamento e cosa gratuito?

A pagamento sarà la Corte interna di Castel Grande, che darà accesso ai percorsi espositivi del Museo, della Sala Arsenale e della Ca' Bianca, così come la galleria sotterranea della Murata, che pure sarà arricchita da un'esposizione. Resterà a pagamento come oggi l'accesso a Montebello e alle sale espositive di Sasso Corbaro. A libero accesso rimarrà il camminamento a cielo aperto lungo la Murata e la passeggiata da Castel Grande fino al Centro storico che passa attraverso la Corte occidentale e la Corte settentrionale (o zona Pasquerio) con il laghetto, tutte zone molto frequentate dai residenti. Rimarrà gratuito anche l'accesso alla Corte interna di Sasso Corbaro.

7 Anche i bellinzonesi, quindi, dovranno pagare per accedere alla Corte interna?

Il progetto propone, per i domiciliati, un accesso gratuito alla Corte interna, in modalità da definire, ad esempio tramite la tessera "Bellinzona 360".

* Questo articolo si basa sul Messaggio municipale ed è andato in stampa prima della seduta del 9 marzo 2026, in cui era previsto l'esame del progetto da parte del Consiglio comunale: non include quindi eventuali decisioni di modifica da parte del Legislativo.



Seguici anche
su WhatsApp

BellinzonaCity

